



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI
CASTELFRANCO EMILIA
www.caicastelfranco.com - info@caicastelfranco.com
Tel. 059 924876

Sasso di S.Andrea e Monte della Riva

Informazioni organizzative

Punto di ritrovo: Parcheggio Pieve di Trebbio

Orario: ritrovo 09.45 ore partenza 10.00

Quote Iscrizione: per l'anno 2016 gratuita

Assicurazione: Soci CAI comprensiva nella quota sociale, non soci 5 € (facoltativa) Soci FIAB 3€ non Soci 5 €

Accompagnatori Andrea 3382340331 Roberto 3355450945 Ermes 3406764713

Informazioni Tecniche

Difficoltà: Salita/Discesa MC/MC

Lunghezza: 30 km

Dislivello: 700 m

Durata: 5.30 ore con soste

Equipaggiamento richiesto

MTB in condizioni efficienti, casco (obbligatorio), kit di riparazione, pranzo al sacco, acqua.



Descrizione dell'itinerario e note storiche

Dal parcheggio di Pieve di Trebbio 463m s.l.m. (La **chiesa di Trebbio** riveste notevole importanza soprattutto per la ricchezza dell'arredo scultoreo. Proprio la datazione dei frammenti originali e il testo di un'epigrafe oggi perduta hanno suscitato dibattiti sull'epoca di fondazione, che la tradizione popolare attribuisce a **Matilde di Canossa**.

<http://www.parcosassi.it/nelparco/pieveditrebbio.aspx>) posto nelle vicinanze del Centro Parco "Il Fontazzo" <http://www.parcosassi.it/> si inizia a

pedalare in salita, subito dolcemente, poi con strappo impegnativo si raggiunge il piazzale a fianco dell'ecomostro (ex ristorante il Faro). Da qui in base alle condizioni del terreno decideremo se proseguire passando sotto i **Sassi di Roccamalatina** (Imponenti torrioni di arenaria alti oltre 70m

<http://www.parcosassi.it/nelparco/sassiroccamalatina.aspx>) per il sentiero CAI numero 400/2 fino ad

uno slargo con ricostruzione di un antica carbonaia e al trivio proseguiremo per l'impegnativo percorso 2 (alcuni tratti a spinta) scendendo poi al Fosso Tregenda. Se invece le condizioni non lo permetteranno dal piazzale dell'ecomostro terremo la sinistra su strada asfaltata, dopo 500m circa terremo la destra su strada sterrata in direzione Pugnano, arrivati a questo gruppo di case, svolteremo a destra in discesa su sentiero che ci porterà in un piccolo piazzale/parcheggio di **Roccamalatina 580m**

(<http://www.parcosassi.it/nelparco/borghi.aspx>) pochi metri di asfalto in salita poi ancora in discesa su mulattiera fino al Fosso Tregenda. Passato il ponticello in legno continueremo in moderata salita ma con fondo tecnico costeggiando il corso d'acqua fino ad incrociare la strada asfaltata che da Castellino delle Formiche porta a Roccamalatina.

Attraversata quest'ultima (**Prestare Attenzione**), proseguiremo in facile salita su strada bianca, che più avanti diventerà sentiero, arrivando dopo qualche strappo impegnativo, a sbucare sulla strada Provinciale nei pressi di Samone. Ci immetteremo sulla Provinciale (**Prestare Molta Attenzione**) a sinistra in direzione **Zocca 758m**

(<http://www.parcosassi.it/nelparco/borghi.aspx> / **Museo del Castagno e Museo e Laboratorio del Borlengo**

(<http://www.parcosassi.it/centrivisita/museocastagno.aspx>) fino ad arrivare all'incrocio con via Grottone (strada con tratti asfaltati in cattive condizioni e parti sterrate) su cui svolteremo e seguiremo fino ad **incrociare la strada Statale che percorreremo con Molta Attenzione** per poche centinaia di metri in direzione Zocca per poi lasciarla svoltando a sinistra su via Calizzano. Alla frazione di Teggie si abbandona la strada principale e si prende il percorso 11 seguendo le indicazioni Montecorone, che finirà sulla provinciale. (**Prestare Attenzione**) Prenderemo l'asfalto a destra passando l'incrocio con via Calizzano e pedaleremo in salita fino ad arrivare a **Montecorone 576m**.

Montecorone (Il borgo di impianto medioevale di notevole bellezza è contraddistinto da edifici in pietra decorati da portali di arenaria e finestre ad arco a sesto acuto e dal seicentesco **oratorio di San Rocco**.

(<http://www.parcosassi.it/nelparco/borghi.aspx>) Dopo una breve pausa da Piazza Leonida Lolli (**possibile rifornimento idrico**) su strada asfaltata in salita, seguiremo le indicazioni Ciano Monteombraro fino a svoltare a sinistra su via Livia (indicazione Sasso di S.Andrea) in discesa su fondo cementato fino a un bivio dove andremo a destra su strada bianca seguendo le indicazioni del percorso 9 sentiero CAI 422/1. Al bivio successivo svolteremo a destra nel bosco in salita su single track e dopo 50m circa ancora a sinistra per arrivare sul **Sasso di S.Andrea** (Emergenza di elevato interesse paesaggistico-ambientale, è un affioramento di evidenti dimensioni di roccia arenaceo-calcareo di origine sedimentaria circa 25 milioni di anni fa da antichi bacini marini. E' localizzato a settentrione del Fosso della Bura e modellato nel tempo dagli agenti atmosferici che ne hanno conformato l'aspetto attuale.

Come le vicine guglie dei Sassi di Roccamalatina, offre ambienti adatti alla presenza di alcune specie di rapaci.

(<http://www.parcosassi.it/nelparco/sassosantandrea.aspx>).

Dopo una breve pausa anche per ammirare il panorama visibile dal Sasso, ritorneremo sui nostri passi per circa 50m e proseguiremo diritti lasciando

alla nostra destra il sentiero da dove siamo arrivati, su single track che si trasformerà più avanti in strada sterrata fino ad incrociare un strada asfaltata (**Prestare Attenzione**) che seguiremo a destra in salita abbandonando le tabelle del percorso 9.

Proseguendo su asfalto arriveremo al nucleo di Tizzano e poi a destra seguendo per "Fontanini di Sopra". Al Bed and Brekfast ritorneremo su strada sterrata e subito dopo svolteremo a destra riprendendo il percorso 9 direzione Montecorone in discesa a fianco di un campo. Attraversato un ruscello si prosegue fino ad incrociare il sentiero CAI 422 che seguiremo in ripida salita e abbandonando il percorso 9. Il 422 diventerà strada bianca e nei pressi di Osteria Bassa incroceremo la S.P. 25 che seguiremo (**Prestare Attenzione**) per poco più di 500 metri e abbandoneremo per svoltare a sinistra su "Via Taddeo". Qui dopo poco bisognerà prestare molta attenzione alla nostra destra al sentiero n 10 (**poco visibile**) che sale di nuovo sterrato in direzione **Zocchetta Vecchia 691m** (Zocchetta Vecchia, costituisce la parte più antica di Zocchetta e conserva tuttora alcuni interessanti edifici cinquecenteschi.

(http://www.turismo.montana-est.mo.it/ecomusei/sc_c8.htm). Proseguendo sul sentiero 10 o CAI 426 nei pressi della chiesa di Zocchetta ci immetteremo (**Fare Attenzione**) sulla strada provinciale in direzione Zocca. Dopo circa un chilometro dovremo di nuovo prestare molta attenzione per individuare una carraia sterrata alla nostra destra con segni bianco-rossi percorso 10/a che dopo diventerà sentiero e si inoltrerà nel bosco. Giunti a un bivio con palo segnaletico (percorsi 11/11a/10a) si prosegue tenendo la sinistra in direzione "Serra di Montalbano Zocca" arrivati sull'asfalto (**Fare Attenzione**) della strada che collega Samone a Zocca la si segue in direzione Zocca fino alla rotatoria che si interseca con la S.P. 623, ancora pochi metri di asfalto in direzione Zocca poi svolteremo a destra su sterrato, percorso 11, in salita fino ad un nuovo incrocio in zona Serra di Montalbano dove ancora in salita sulla destra prenderemo il percorso 1 CAI 400/2 Belvedere "Monte della Cisterna ,Samone". La bella sterrata alle pendici del **Monte della Riva quota massima 808m**

(<http://www.parcosassi.it/nelparco/montedellariva.aspx>) all'interno di un castagneto alterna salite scorrevoli a discese rese impegnative dal fondo sassoso. Si segue sempre il percorso 1 tralasciando la deviazione per "Monte della Cisterna" e la successiva per "Missano" passati i nuclei di Rigale e Castellana percorrendo la strada asfaltata "Via Castellana" arriveremo ad incrociare Via Colli che risaliremo con ripido strappo fino ad immerci in

Via Nicolai che ci porterà nel centro di **Samone 623m**

(<http://www.parcosassi.it/nelparco/borghi.aspx>).

All'interno di una illustre sala della casa-torre del borgo antico di Samone, chiamata Sala degli Stemmi, perché abbellita da preziosi affreschi del periodo estense, è stata allestita un'esposizione permanente dedicata alla **Tigella**

(<http://www.parcosassi.it/centrivisita/mostratigella.aspx>).

Dalla piazza Papa Giovanni XXIII di Samone ([possibile rifornimento idrico](#)) giriamo a sinistra sulla Provinciale 26 (**Prestare Attenzione**) percorrendola fino ad abbandonarla per svoltare a destra su Via Varrobbie poi a sinistra in Via Canepaio e infine per Via Cà Diamante fino ad una casa dove finisce la strada asfaltata e attraversando il cortile ci immetteremo su single track percorso 8 in divertente discesa fino a Gainazzo. (**Attenzione a fine discesa ci si immette direttamente sulla strada asfaltata svoltando a destra in direzione Castellino delle Formiche**). Si segue la strada asfaltata fino alla biforcazione a T dove terremo ancora la destra e in breve arriveremo a **Castellino delle Formiche**

694m. (La denominazione Castellino delle Formiche è, con ogni probabilità, il frutto di una errata traduzione popolare del medievale Castrum Formigis che in realtà rimanda al latino formido, formidabilis cioè castello che incute timore <http://www.parcosassi.it/nelparco/borghi.aspx>). ([possibile rifornimento idrico](#))

Attraversato il paese, proseguiremo sempre su strada asfaltata, con saliscendi fino ad incrociare alla nostra sinistra il sentiero del Fosso Tregenda percorso in mattinata, lo pedaleremo in senso contrario fino al ponticello in legno per poi proseguire sul tracciato (percorso 7-2) di destra fino a una corta ma ripida rampa in ciottolato che sbocca su strada asfaltata (**Prestare Attenzione**) a Roccamalatina.

Su strada asfaltata con “destra sinistra” fino a una biforcazione a T dove terremo la sinistra e in poco più di un chilometro arriveremo nei pressi dell'ecomostro (ex ristorante Il Faro) da qui a ritroso lungo il percorso della mattina fino al parcheggio di Pieve di Trebbio.

Classificazione della difficoltà tecnica in base alle caratteristiche del percorso, secondo la scala adottata dal C.A.I. per la pratica del Cicloescursionismo.

TC (turistico) percorso su strade sterrate dal fondo compatto e scorrevole, di tipo carrozzabile.

MC (per cicloescursionisti di media capacità tecnica) percorso su sterrate con fondo poco sconnesso o poco irregolare (tratturi, carrarecce ...) o su sentieri con fondo compatto e scorrevole.

BC (per cicloescursionisti di buone capacità tecniche) percorso su sterrate molto sconnesse o su mulattiere e sentieri dal fondo piuttosto sconnesso ma abbastanza scorrevole oppure compatto ma irregolare, con qualche ostacolo naturale (per es. gradini di roccia o radici).

OC (per cicloescursionisti di ottime capacità tecniche) come sopra ma su sentieri dal fondo molto sconnesso e/o molto irregolare, con presenza significativa di ostacoli.

Per "sconnesso" si intende un fondo non compatto e cosparso di detriti, si considera "irregolare" un terreno non scorrevole segnato da buche, gradini e/o avvallamenti. Alle sigle può essere aggiunto il segno + se sono presenti tratti significativi con pendenze sostenute.

Assunzione di rischio da parte del partecipante alla gita

La MTB è una attività nella quale è insita una componente di rischio ineliminabile. Sono quindi a conoscenza dei pericoli per la mia e l'altrui incolumità personale e delle difficoltà tecniche che l'escursione a cui desidero partecipare comporta. Dichiaro inoltre di aver attentamente preso visione del regolamento gite della sezione del CAI di Castelfranco Emilia e delle relative norme di comportamento ad esse collegate.